

Ensemble Cantilena Antiqua

L'Ensemble "Cantilena Antiqua" fondato da Stefano Albarello nel 1987 a Bologna, è formato da musicisti specializzati nell'esecuzione di repertori sia sacri che profani del Medioevo e del Rinascimento. Il recupero avviene attraverso studi e ricerche sulle fonti musicali, ma anche sulla letteratura e la storia dei periodi ed argomenti trattati.

L'ensemble è capace di trasformare i propri organici arricchendosi dei contributi di specialisti sia in campo esecutivo sia in ambito teorico. L'ensemble utilizza copie di strumenti storici, sui quali approfondisce l'aspetto esecutivo tenendo presente anche i suggerimenti provenienti dalla tradizione musicale viva. L'organico strumentale si differenzia secondo le epoche trattate comprendendo: liuti di varia taglia, flauti e bombarde, ghironda e symphonia, vielle, percussioni di varia provenienza, viole da gamba. Per le voci l'organico spazia secondo la polifonia affrontata.

L'Ensemble "Cantilena Antiqua" è presente nei principali Festivals di musica antica italiani ed esteri oltre che in prestigiose rassegne concertistiche e manifestazioni celebrative di rilievo internazionale.

Si è esibito in Europa e America Latina, loro esecuzioni sono state trasmesse da varie emittenti radiofoniche del mondo; hanno inoltre eseguito concerti per la Radio Nazionale italiana, del Belgio, della Croazia, della Polonia.

Nel 2008 hanno partecipato al nuovo film di Carlos Saura dal titolo "Io Don Giovanni".

Nel 2010 è stato conferito il Premio Grotta di Tiberio per la ricerca e interpretazione della musica medievale (estensore il Prof. Agostino Ziino).

Discografia: *Canticum Canticorum, il simbolo sacro dell'Amore nella tradizione musicale medievale. XII - XIII sec.*, Symphonia; *Clastrum Beatitudinis, Laude latine del Monastero di San Colombano in Bobbio. XIII - XIV sec.*, Symphonia; *O Spem Miram, Officium et Missam in die B. P. Dominici secundum Ordinem Praedicatorum. XIII sec.*, Symphonia; *Ondas do mar, el canto de amor en el Mediterraneo del siglo XIII*, Symphonia; *Il Viaggio della Fede, Bimillenario di Cristo*, Cd prodotto per Jubileum 2000; *Aines, mistero provenzale medievale sec. XV*, Symphonia. *Ballate e Madrigali al tempo della Signoria di Paolo Guinigi, secolo XIV*, Tactus; *EPOS, canti dell'era carolingia*, Passacaille; *Joys amor set chants, Berenguer de Palol (sec. XII)*, Passacaille; *Insiraf - Arab andalus musica in XIII cent.*, Pan Classics.

INGRESSO LIBERO

Entrata su prenotazione fino a 15 minuti prima del concerto, poi fino ad esaurimento posti.

PRENOTAZIONI:

info@festivalmusicasacra.eu
sms e whatsapp: 353 4144806
specificando per ciascun concerto, cognome nome e nr.
telefono delle persone che desiderano partecipare al concerto



49. Festival

Musica Sacra

2020

DOMENICA 13 SETTEMBRE
TRENTO, Chiesa di S. Chiara, ore 21.00

Ensemble Cantilena Antiqua

Stefano Albarello, canto e liuti

Marco Muzzati, narratore, salterio e percussioni

Paolo Faldi, fiati

Gianfranco Russo, viella

Stefano Albarello, direttore

Aines

Mistero Provenzale del XV secolo



PROGRAMMA

Festa Celebria

Rithmus Inst.

Amors M'ard Com. Fuoc

Ihesu Christi Filh De Dieu

Rei Glorios

Rei Poderos

Tal Dolor

Michael Val Vesitar / Aines La Tiens Maritz

Aves Ausit

Bell Senher

Gabriel Val / Bel Senher

Seinher Mi Gratias

Al Verge Sant'Alnes

Christians Vei Perilhar

Malvaisa Mort

A que Farò / Ai Marida / Ai Puta

Ja non Ti Quier

Diable Guaras

Solamientz Deus

Umils Forfachs

Senher Quel Mont

Raphel Vai Conortar / Filla De Dieu

Veni Sponsa

Note al programma

L'invenzione delle vite dei Santi è molto antica, anche prima del Cristianesimo esistevano figure ("spiriti") venerate per le loro doti sovranaturali; poi i Martiri del primo Cristianesimo divennero i simboli della fede contrastata dai pagani. La forte presa sulle masse portò una certa letteratura medievale, che attingeva alle fonti degli *Acta Sanctorum*, a creare componimenti in versi e prosa che assunsero la veste di rappresentazioni, prima all'interno delle chiese e poi, sui sagrati e nelle piazze, arricchendosi di quelle contaminazioni profane e popolari che diedero vita ai Misteri e alle Sacre Rappresentazioni di stampo laico.

Aines, fanciulla di nobile famiglia romana convertita al Cristianesimo, viene notata dal giovane Apodixes, figlio del Prefetto di Roma. Il giovane però è rifiutato da Aines che dichiara di essere innamorata di un uomo superiore a tutti per potenza e ricchezza (Cristo). Il rifiuto getta Apodixes nello sconforto facendolo ammalare; il Prefetto, chiamata Aines, tenta di convincerla, ma visto l'ostinato rifiuto della giovane e saputo della sua fede cristiana, la pone di fronte ad una scelta: divenire vestale del tempio pagano, oppure essere portata in un lupanare. Aines non rinnega la sua fede, la vergine viene denudata e portata al bordello. Ecco il primo miracolo: i capelli cominciano a crescerle a dismisura coprendo interamente il suo corpo. Questo prodigio non basta a fermare i pagani; mentre è condotta al postribolo trova sulla porta l'Arcangelo Gabriele, a cui Cristo ha ordi-

nato di portarle un manto cucito dagli angeli. La fanciulla coperta con l'abito è investita da una luce soprannaturale. Alla vista di questi prodigi le meretrici si convertono al Cristianesimo e gli avventori folgorati dalla luce si allontanano impauriti. Il giovane Apodixes saputo che Aines aveva perduto la Sua dignità corre al lupanare per congiungersi con la vergine. Giunto al postribolo resta folgorato dalla luce Divina e cade morto ai suoi piedi. La notizia della morte del giovane sconvolge il Prefetto, che ordina alla giovane, ormai tacciata di stregoneria, di ridare vita al figlio. Commossa dal pianto del Prefetto, Aines invoca il Cristo di riportare in vita il giovane. Commosso e felice per la resurrezione del figlio, il Prefetto cerca di scagionare Aines, ma i sacerdoti pagani chiedono che sia arsa sul fuoco poiché ritenuta una strega. Il Prefetto cede alla folla inferocita e ordina il supplizio. E qui accade un nuovo prodigio, le fiamme si dividono lasciando illesa Aines e riversandosi sulla folla accalcata. Nemmeno questo miracolo è sufficiente a placare i sacerdoti che chiedono la sua morte: Aines viene condotta davanti al boia che le trapassa la gola con una spada e mentre il suo corpo giace immerso nel sangue, la sua anima vola in cielo portata dagli angeli che la conducono in paradiso verso il suo sposo promesso.

Alessandro Arnoldo